

PROVVEDIMENTO A.I.A. n. ~~11~~ / ~~11~~ 4

del 1.1 FEB. 2014

DIREZIONE: AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO
AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

OGGETTO: Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale (Titolo III bis) – Aggiornamento dell'AIA n. 12/12 del 27.12.2012

CIRSU SpA

Sede legale: Località "Casette di Grasciano" del Comune di Notaresco (TE).

Sede impianto: Località "Casette di Grasciano" del Comune di Notaresco (TE).

Attività svolte:

Linee impiantistiche
Impianto di riciclaggio e compostaggio
Chiusura e post - gestione della discarica di servizio al complesso impiantistico
Piattaforma per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata
Attività di recupero, riciclaggio e smaltimento dei beni durevoli

L'AUTORITA' COMPETENTE

DGR n. 310 del 29 Giugno 2009

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 12/12 del 27.06.2012, con la quale si prorogano sino al 27.12.2015, i termini di validità della A.I.A. n. 23/27.12.2006 e s.m.i., relativa al polo impiantistico ubicato in loc. "Casette di Grasciano" del Comune di Notaresco (TE);

VISTA la Direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)", come modificato dal D.Lgs 29.06.2010, n. 128 che rappresenta il nuovo strumento di recepimento della direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29 - quater "Procedure per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale";
- art. 29- sexies "Autorizzazione integrata ambientale" ed in particolare il comma 9), che recita: "omissis .. l'AIA può contenere altre condizioni specifiche ai fini dello stesso decreto, giudicate opportune dall'autorità competente, .. omissis";
- art. 29 - octies "Rinnovo e riesame";
- art. 29 - nonies – "Modifica degli impianti o variazione del gestore", comma 1;
- art. 29 - decies "Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 9;

RICHIAMATA la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la Gestione Integrata dei Rifiuti" e s.m.i.;



GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 21.10.2013, n. 36 *“Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)”*;

VISTA la L.R. 01.10.2013, n.31, recante *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”*;

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31, recante: *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.”*, pubblicata sul BURA n. 50 del 30.07.2010;

VISTO il D.Lgs. 13.01.03, n. 36 *“Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”* e s.m.i.;

VISTO il D.M. 27 settembre 2010 *“Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione DM 3 agosto 2005”*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008, recante *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”*, in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all'art. 18 comma 2 del D. Lgs. n. 59/2005 mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui all'ex D.Lgs. 59/05, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;

VISTO il D.M. 29 gennaio 2007, recante: *“Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59.”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 7 giugno 2007, S.O., che individua le migliori tecniche disponibili per gli impianti rientranti nelle categorie descritte a punti 5.1, 5.2, 5.3 dell'Allegato I del D.Lgs. 59/05;

VISTO il D.M. 31.01.2005 recante: *“Emanazione di linee-guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 372”*;

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998, concernente: *“Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998, concernente: *“Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla G.U. n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la DGR n. 461 del 3.05.2006, recante: *“D.Lgs n. 59/2005 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”*, con la quale sono stati approvati: la modulistica, i calendari e le tariffe per l'istruttoria tecnica; fissando i termini per la presentazione della domanda di AIA per gli impianti esistenti, così come definiti dall'art. 2 comma 1, lett. d), al 31.07.2006, e per gli impianti nuovi, così come definiti dall'art. 2, comma 1, lett. e), al 30 novembre 2006;

VISTA DGR n. 790 del 03.08.2007, recante: *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006”* e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 862 del 13.08.07, recante: *«Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. 59/05 concernente “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”. Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR 461/06. Regolamentazione art. 10, comma 4 D.Lgs. 59/05: approvazione modulistica»*;



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la DGR n. 917 del 23.12.2011, avente per oggetto *“D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Parte seconda. Approvazione di linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, co. 1, lett. l) e l bis), art 29 - nonies ed art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.”*;

VISTA la DGR n. 1227 del 27.11.2007, recante *“Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti”*;

VISTA la DGR n. 308 del 24.06.09, recante: *“DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell'art. 9 del DM 24 aprile 2008”*;

VISTA la DGR n. 310 del 29.06.2009, che ha individuato la Direzione Protezione Civile - Ambiente, quale Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4.a), 6.4.b), 6.5 dell'Allegato I del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 778 del 11.10.2010, inerente: *“Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione”*;

VISTA la DGR n. 01 del 02.01.2014, inerente: *“Autorizzazione sino al 31.12.2014 a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi”*;

VISTO il DPR 28.12.2000, n. 445 recante: *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”* ed in particolare gli artt. 46 e 47, in materia di autocertificazione;

RICHIAMATO il D.M. 18.02.2011, n. 52, e s.m.i. avente per oggetto *“Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti - Sistrif”* e s.m.i.;

CONSIDERATO che all'art 3 dell'AIA n. 8/12 del 27.06.2012, richiamato come parte integrante nell'AIA n. 12/12 del 27.12.2012, sono state previste le seguenti prescrizioni:

“omissis.....Considerati i contenuti della nota prot.n. 9660/CA/CE del 16.11.2011 dell'ARTA – Distretto Provinciale di Teramo, in merito ai quali si provvederà ad avviare un procedimento sanzionatorio ai sensi degli artt. 29-decies “rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale” e 29-quattordices “Sanzioni” del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., CIRSU SpA è autorizzato a gestire il polo impiantistico in esame nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- gestione della Piattaforma Ecologica per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata (RD), in conformità delle disposizioni di cui all'AIA n. 23 del 27.12.2006 e s.m.i.;
- gestione delle altre linee impiantistiche di cui all'AIA n. 23 del 27.12.2006 e s.m.i., esclusivamente dei flussi in uscita dal complesso impiantistico e realizzazione dei lavori di adeguamento dell'impianto in conformità delle prescrizioni dell'AIA n. 23 del 27.12.2006 e s.m.i. e di quanto evidenziato dall'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo nella nota sopra richiamata. I rifiuti stoccati nelle aree di maturazione/stabilizzazione dell'impianto dovranno essere conferiti presso impianti di recupero terzi entro il **30.09.2012**;
- rispetto delle ulteriori disposizioni di cui all'AIA n. 23 del 27.12.2006 e s.m.i., per quanto non modificato con il presente provvedimento;
- trasmissione entro n. **30 giorni** dalla data di adozione del presente provvedimento degli elaborati progettuali integrativi richiesti in sede di Conferenza dei Servizi del 25.05.2012;
- in relazione alle prescrizioni di cui al verbale ARTA n. 04457/CA/DE del 13.05.2011, realizzazione entro il **30.09.2012** di n. 8 pozzi di estrazione del biogas;
- proseguire ed adempiere, in merito alla potenziale contaminazione delle acque sotterranee, evidenziate dall'ARTA Distretto di Teramo con nota prot. n. 8243/CA/DE del 6.08.2010, a tutte le procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con la prescrizione di produrre e trasmettere il piano di caratterizzazione (PdCA) entro n. **30 giorni** dalla data di adozione del presente provvedimento ed attivare, sin da subito, le misure di prevenzione necessarie.

Nel caso di mancato rispetto, da parte di CIRSU SpA delle prescrizioni di cui al presente articolo, l'Autorità competente provvederà ad adottare, ai sensi di legge e senza ulteriore preavviso, i provvedimenti di



GIUNTA REGIONALE

sospensione della presente autorizzazione integrata ambientale”;

PRESO ATTO della nota prot.n. 1546 del 01.06.2010, acquisita dal SGR al prot.n. RA/107738 del 07.06.2010, con la quale CIRSU SpA ha avanzato istanza di variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 29 – *nonies*, comma 1) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., per la realizzazione della variante al *capping* di chiusura delle discariche del “Polo Tecnologico” ubicato in loc. “Casette di Grasciano” del Comune di Notaresco (TE), allegando la seguente documentazione datata marzo 2010:

- Relazione tecnica e Quadro Economico;
- Piani di cui all'Allegato 2 del D.Lgs 36/03 e s.m.i.;
- Elenco prezzi e computo metrico;
- Tav. 01 – Planimetria ubicativa;
- Tav. 02 – Planimetria stato di fatto;
- Tav. 03 – Sezioni stato di fatto;
- Tav. 04 – Planimetria sistema di raccolta del percolato;
- Tav. 05 – Planimetria del progetto di chiusura;
- Tav. 06 – Sezione di progetto con particolari del pacchetto di chiusura;
- Tav. 07 - Planimetria rete di captazione e smaltimento biogas;
- Tav. 08 – Particolari pozzi estrazione biogas;
- Tav. 09 – Planimetria drenaggio acque superficiali.

DATO ATTO che con nota prot.n. 141506 del 23.07.2010, il SGR ha convocato una riunione per il giorno 28.07.2010 al fine di valutare l'istanza di variante al *capping* di chiusura delle discariche proposta da CIRSU SpA;

PRESO ATTO delle risultanze della riunione del 28.07.2010 e nello specifico:

- i presenti alla riunione non comportando il progetto in esame aumenti della volumetria autorizzata e variazioni piano – altimetriche dell'impianto ritengono che l'istanza si configuri come non sostanziale ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05 e s.m.i. e della DGR n. 1192/2008;
- si chiede di rimuovere la guaina in HDPE presente sulle sponde della “vecchia discarica” e di sostituirla con un *sandwich* costituito da geocomposito drenante – materassino bentonitico - geocomposito drenante – in modo da uniformarla alla soluzione prevista sulle sponde della “nuova discarica”;
- l'avvio dei lavori della chiusura della discarica è condizionato all'effettuazione da parte dell'ARTA Sede Centrale delle verifiche di cui all'art. 12 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;

VISTA la nota prot.n. RA/145472 del 29.07.2010, con la quale il SGR ha trasmesso il verbale della riunione del 28.07.2010;

VISTA la nota prot.n. 2406723 del 12.08.2010, con la quale la Provincia di Teramo ha trasmesso il parere tecnico di competenza in riferimento all'istanza avanzata da CIRSU SpA, comunicando che “...*omissis*... il progetto di cui in oggetto non costituisca una variante sostanziale, non comportando aumenti della volumetria utile autorizzata e variazioni piano – altimetriche dell'impianto ...*omissis*”;

DATO ATTO che il SGR con nota prot.n. RA/176592 del 21.09.2010, ha richiesto all'ARTA di effettuare le verifiche di cui all'art. 12 del D.Lgs 36/03 e s.m.i. conformemente a quanto stabilito in sede di riunione del 28.07.2010;

VISTA la nota prot.n. 15798 del 20.12.2012, acquisita dal SGR al prot.n. RA/297297 del 27.12.2012, con la quale l'ARTA - Direzione Centrale ha trasmesso le risultanze del rilievo piano – altimetrico eseguito in data 23.10.2012 in relazione agli adempimenti di cui all'art. 12 del D.Lgs. 36/03 2 s.m.i., dal quale si evince la sussistenza di una volumetria residua della discarica quantificabile in **ca. 19.330 mc**;

PRESO ATTO delle note prot.n. 244 del 01.03.2013 e prot.n. 308 del 14.03.2013, acquisite dal SGR rispettivamente al prot.n. 68720 dell'11.03.2013 e prot.n. 75050 del 18.03.2013, con le quali CIRSU SpA, in considerazione di quanto rilevato dall'ARTA - Direzione Centrale con nota prot.n. 15798 del 20.12.2012, ha richiesto la conclusione del procedimento relativo alla variante del sistema di copertura delle discariche esaurite con la riattivazione dell'esercizio della discarica per il completamento delle volumetrie residue, anche tramite lo



GIUNTA REGIONALE

smaltimento dei rifiuti attualmente presenti nello stabilimento e stoccati al di sotto delle aie di stabilizzazione/maturazione dell'impianto di trattamento meccanico – biologico;

DATO ATTO che con nota prot.n. RA/79477 del 21.03.2013, il SGR ha richiesto all'ARTA di effettuare le analisi tecniche di competenza al fine di:

1. valutare la fattibilità tecnica della riattivazione dei conferimenti nella discarica in esame limitatamente alle volumetrie residue rilevate con il suddetto rilievo piano – altimetrico ed individuare le prescrizioni necessarie affinché la gestione della discarica risulti conforme alle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/03 e s.m.i. ed al DM 27.09.2010;
2. analizzare il rifiuto stoccato nelle aie di maturazione/stabilizzazione dell'impianto di TMB al fine di verificare le qualità chimico – fisiche dello stesso e valutare la fattibilità tecnica del recupero dello stesso;
3. trasmettere, nel caso non sia tecnicamente ed economicamente fattibile il recupero dei suddetti rifiuti, proprie valutazioni, finalizzate all'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'art. 191 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., circa la fattibilità dello smaltimento degli stessi nella discarica in esame nei limiti delle volumetrie residuali individuate.

DATTO ATTO che con nota trasmessa via e-mail del 30.05.2013, il SGR ha convocato una riunione per il giorno 30.05.2013 al fine della programmazione delle attività finalizzate alla riattivazione del "Polo Tecnologico" del CIRSU SpA, considerata la rilevanza pubblica dello stesso;

PRESO ATTO delle risultanze della riunione del 30.05.2013;

PRESO ATTO di quanto comunicato dall'ARTA - Distretto provinciale di Teramo con nota prot.n. 4147 del 29.06.2013, acquisita dal SGR al prot.n. RA/167884 del 2.07.2013;

VISTA la nota prot.n. 1683 del 24.10.2013, acquisita dal SGR al prot.n. RA/265980/RA del 28.10.2013, con la quale CIRSU SpA ha provveduto a comunicare, in particolare, quanto segue:

- affidamento alla ditta Eurovics dell'incarico di riattivazione del processo di maturazione della FORSU giacente nelle camere di maturazione, mediante l'impiego di enzimi, per la riduzione dell'indice respirometrico entro i parametri di legge;
- affidamento alla Ditta Vaccharini dell'incarico di video ispezione della rete fognaria e di pulizia della stessa, dei tombini e della vasca 25 (prima pioggia), con rimozione dei depositi di fango presenti sul fondo;
- affidamento all'Ing. L.Giammattei dell'incarico per la definizione dei volumi residui abbancabili in discarica;

DATO ATTO che con nota prot.n. 1852 del 2.12.2013, acquisita dal SGR al prot.n. RA/302445 del 4.12.2013, con la quale CIRSU SpA, ha trasmesso la documentazione relativa alla quantificazione delle volumetrie disponibili ed ha richiesto, come variante non sostanziale, formale autorizzazione dei volumi residui nell'ambito del procedimento relativo alla modifica del pacchetto di chiusura delle discariche già oggetto di valutazione nell'ambito della riunione del 28.07.2010;

VISTA la documentazione, dell'ottobre 2013, trasmessa da CIRSU SpA a corredo della suddetta istanza e nello specifico:

- Relazione illustrativa;
- Tav. 01 - Allegato alla relazione ARTA con valutazione degli scostamenti;
- Tav. 02 - Profilo finale della discarica con il pacchetto di chiusura assentito;
- Tav. 03 - Planimetria del progetto di chiusura;
- Tav. 04 - Valutazione dei volumi residui utilizzabili per nuovi abbancamenti.

EVIDENZIATO che dalla documentazione trasmessa da CIRSU SpA, si evince una volumetria residua utilizzabile, al netto del pacchetto di chiusura, pari a **27.000 mc** in luogo dei 19.330 mc calcolati dall'ARTA Direzione Centrale, in quanto sono state effettuate valutazioni aggiuntive ed opportuni chiarimenti in merito allo spessore del pacchetto di chiusura ed al volume fuori sagoma;

PRESO ATTO di quanto comunicato da CIRSU SpA con nota prot.n. 1934 del 16.12.2013;

DATO ATTO che il SGR ha provveduto a convocare con nota prot.n. RA/316159 del 17.12.2013 un'apposita CdS per il giorno 27.12.2013 in merito all'istanza avanzata da CIRSU SpA di variante al progetto di chiusura delle discariche del "Polo Tecnologico" con completamento delle volumetrie residue;

PRESO ATTO delle risultanze del verbale della riunione del 27.12.2013 e nello specifico:

"omissis...Il rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti (SGR) attesta preliminarmente che tutti i presenti sono abilitati a presenziare ai lavori della CdS ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della L. n.241/1990 e s.m.i. Da la parola al Presidente del CIRSU SpA per illustrare ai presenti lo stato dell'arte riferito alle problematiche societarie ed ai programmi industriali per la riattivazione complessiva del Polo Tecnologico.

Il Presidente del CIRSU SpA fa presente che sono state valutate tutte le procedure amministrative in essere riferite al Complesso impiantistico in base alle quali è stato approntato un Piano Industriale per il periodo 2014 – 2022. Il recupero delle volumetrie residue rientra all'interno del Piano ed è funzionale alla riattivazione del Polo previo svuotamento dei rifiuti attualmente in esso stoccate (CA. 8000 tonn.). Il recupero delle volumetrie garantisce anche il flusso finanziario per la chiusura definitiva della discarica ai sensi del D.Lgs 36/03 e s.m.i. Sono state condotte le attività di monitoraggio della discarica in base alle autorizzazioni in essere e di quanto disposto dal D.Lgs 36/03 compresi i rilievi effettuati in merito alla stabilità dell'impianto. I rilievi relativi alla stabilità sono stati sospesi nel 2013 esclusivamente per motivi societari, ed è stata effettuata in data 23.12.2013 una verifica sull'intero sistema inclinometrico che non ha evidenziato criticità. Evidenzia la necessità di un riposizionamento degli inclinometri I3 e I8 in quanto interessati da un sistema di viabilità. La gestione dell'invaso è stata affidata al Consorzio C.S.A. dell'Aquila già aggiudicatario, a seguito di gara europea di evidenza pubblica, della realizzazione e gestione della nuova discarica autorizzata con AIA n. 10/10 del 4.08.2010. Fa presente, infine, che è prevista per la metà di Gennaio la riattivazione della Piattaforma per la valorizzazione dei rifiuti da RD.

Il rappresentante del SGR prende atto dei programmi del CIRSU SPA che si inquadrano nell'ambito della strategia regionale di creazione dell'autosufficienza impiantistica per la Provincia di Teramo. In merito alla riattivazione imminente della Piattaforma da RD è necessario che i Comuni proprietari dall'impianto conferiscano i propri rifiuti nella Piattaforma nel rispetto della programmazione vigente.

Fa presente che conformemente alle disposizioni di cui al verbale di riunione del 28.07.2010, relativa al progetto di variante del sistema di copertura delle discariche esaurite a servizio del "Polo Tecnologico", del CIRSU SpA, l'ARTA Direzione Centrale con nota prot. 15798 del 20.12.2012, acquisita dal SGR al prot. n. 297297 del 27.12.2012, ha rimesso le risultanze del rilievo piano – altimetrico finalizzato alle verifiche di cui all'art. 12 del D.Lgs n. 36/03 e s.m.i.

Alla luce dei suddetti dati il CIRSU SpA ha effettuato una valutazione dei volumi residui utilizzabili che sono stati quantificati in ca. 27.000 mc.

Con successiva nota prot n. 1852 del 2.12.2013, acquisita dal SGR al prot n. n RA/302445 del 4.12.2013, il CIRSU SpA ha trasmesso il documento di valutazione delle volumetrie residue utilizzabili richiedendo, in considerazione che le volumetrie residue rientrano nel profilo già autorizzato, formale autorizzazione alla riattivazione della discarica nell'ambito del procedimento relativo al progetto di chiusura della "vecchia" discarica per rifiuti non pericolosi approvata con autorizzazioni integrate ambientali nn. 23 del 27.12.2006 e 66/147 del 4.11.2008.

Si richiama la nota del Comune di Notaresco prot n. 13491 del 24.12.2013, acquisita dal SGR al prot.n. RA/324559 del 27.1.2013 con la quale si comunica che "...omissis ... l'intervento di cui all'oggetto è conforme agli strumenti urbanistici vigenti".

Si da lettura della nota prot n.. 8149 del 23.12.2013, acquisita dal SGR al prot.n. RA/324576 del 27.12.2013, con la quale l'ARTA Distretto di Teramo chiede di completare la documentazione in merito a:

- 1. indicazioni dei CER da conferire e le condizioni di ammissibilità degli stessi;*
- 2. descrizione puntuale dei presidi ambientali della discarica, secondo quanto previsto da D.Lgs 36/03, quali ad esempio i pozzi di estrazione del biogas ed il sistema di termodistruzione dello stesso con i limiti di emissione, il sistema di convogliamento delle acque meteoriche, i pozzi di estrazione del percolato, la viabilità esterna ed interna i sistemi di raccolta delle acque meteoriche, le vasche di stoccaggio dei rifiuti ecc.;*

In merito a quanto richiesto dall'ARTA Distretto di Teramo, l'Ing. Giammattei del CIRSU SpA chiarisce che l'istanza oggetto della presente Conferenza è relativa al procedimento di chiusura delle vecchie discariche precedentemente autorizzate autorizzazioni integrate ambientali nn. 23 del 27.12.2006 e 66/147 del 4.11.2008 già oggetto di Conferenza dei Servizi del 28.07.2010. Nell'ambito della suddetta procedura di chiusura sono



GIUNTA REGIONALE

state accertate delle volumetrie residue per le quali si è chiesta la riattivazione dell'esercizio da ricomprendere nell'autorizzazione del progetto di chiusura presentato.

Precisa, pertanto, che la documentazione da prendere in considerazione nell'ambito della presente Conferenza è già in possesso degli Enti coinvolti nel procedimento istruttorio e nello specifico:

- elaborati di cui all'autorizzazione integrata ambientale n. 66/147 del 4.11.2008 relativamente alla fase di gestione operativa della discarica (CER ammissibili ecc);
- elaborati di cui alla CdS del 28.07.2010 relativamente alla fase di chiusura e gestione post operativa.

In merito ai rifiuti ammissibili in discarica, il CIRSU SPA, nel rispetto dei criteri di ammissibilità individuati nell'autorizzazione integrata ambientale n. 66/147 del 4.11.2008, chiede di smaltire in discarica anche i rifiuti attualmente stoccati nell'aie di maturazione/stabilizzazione, stimati in ca. 8.000 tonn., e per i quali nell'autorizzazione integrata ambientale n.12/12 del 27.12.2012 si chiede al CIRSU SpA di trovare soluzioni tecniche/economiche urgenti e fattibili necessarie per la riattivazioni dell'intero "Complesso Impiantistico".

Il rappresentante della AUSL esprime **parere favorevole** con la prescrizione di realizzare un'ideale schermatura arborea dell'intero "Complesso Impiantistico" ai fini di limitare l'impatto visivo/paesaggistico dell'intervento.

Il rappresentante della Provincia nell'esprimere un **parere favorevole** di massima si impegna a dettagliare con una nota scritta il proprio parere entro n. 15 giorni dalla data odierna.

Il rappresentante del SGR alla luce dei chiarimenti di cui al presente verbale invita egli Enti coinvolti nel procedimento istruttorio a trasmettere il parere di merito nel termine di 15 gg dalla data odierna. All'atto dell'acquisizione dei pareri nel caso gli stessi necessitino ulteriori approfondimenti si riserva di valutare la convocazione di una successiva Conferenza...omissis...";

VISTA la nota prot.n. 7073 dell'8.01.2014, acquisita dal SGR al prot.n. RA/7132 DEL 9.01.2014, con la quale la Provincia di Teramo ha espresso **parere favorevole** alla riattivazione della discarica nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- le volumetrie residue dovranno essere utilizzate nel rispetto del profilo della discarica, di cui all'AIA n. 23 del 27.12.2006 e n. 66/147 del 04.11.2008;
- i rifiuti ammissibili in discarica sono quelli indicati all'art. 6 del provvedimento AIA n. 66/147 del 04.11.2008;
- i rifiuti potranno essere immessi in discarica nel rispetto del D.Lgs 36/03 e s.m.i. e dei criteri di ammissibilità di cui al DM 27.09.2010;
- il completamento dei pozzi di estrazione del biogas dovrà essere realizzato così come indicato nella tavola 7 del marzo 2010 a firma dell'ing. Lorenzo Giammattei, pertanto diversamente da quanto indicato nella tav. 3 dell'ottobre 2013 allegata alla documentazione trasmessa dal CIRSU SPA con nota del 16.12.2013, dovranno essere realizzati altri n. 8 pozzi di estrazione del biogas, comprensivi dei due posizionati a SO;
- nel condividere quanto richiesto dall'ARTA nella CDS del 28.07.2010, relativamente alla sostituzione della guaina della discarica sottostante, con un sandwich costituito da geocomposito drenante – materassino bentonitico geocomposito drenante, ai fini dell'uniformità del pacchetto di chiusura della discarica di che trattasi, si chiede l'invio di una nuova tavola grafica nella quale sia riportata anche tale variazione;
- la viabilità di accesso della discarica dovrà essere adeguatamente sistemata;
- dovrà essere verificata ed eventualmente ripristinata la corretta regimazione delle acque meteoriche;
- atteso che gli inclinometri identificati con le sigle I3 e I8 sono interessati dalla viabilità di accesso alla discarica, gli stessi dovranno essere idoneamente riposizionati.

EVIDENZIATO che in merito ai rifiuti ammissibili in discarica, sino alla piena riattivazione di tutte le linee impiantistiche, le condizioni di cui all'art 6 del provvedimento AIA n. 66/147 del 4.11.2008, non sono riferite all'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) in quanto lo stesso è allo stato non in attività, ma sono, invece, riferite, ai rifiuti attualmente stoccati nelle aie di maturazione/stabilizzazione/raffinazione (ca. 8.000 tonn.) ed ai rifiuti conferiti, preventivamente trattati, da altre aree territoriali e nel rispetto dei criteri di ammissibilità;

PRESO ATTO dei chiarimenti trasmessi da CIRSU SpA con nota prot.n. 110 del 22.01.2014, acquisita dal SGR al prot.n. RA/23165 del 24.01.2014;

VISTA la nota prot.n. 651 del 21.01.2014, acquisita dal SGR al prot.n. RA/22484 del 24.01.2014, con la quale l'ARTA - Direzione Centrale ha espresso il proprio **nulla – osta** al rilascio dell'autorizzazione, limitatamente alle verifiche piano - volumetriche contenute nel progetto di chiusura e completamento delle volumetrie residue, presentato da CIRSU SpA;

VISTA la nota prot.n. 366 del 23.01.2014, acquisita dal SGR al prot.n. RA/23626 del 27.01.2014, con la quale l'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo, ha comunicato che **non sussistono motivi ostativi alla riapertura della discarica**, nel rispetto delle prescrizioni dell'AIA n. 66/147 del 2008 e s.m.i. e della trasmissione dei seguenti chiarimenti:

1. la planimetria Tav. 3 allegata al progetto di chiusura riporta n. 10 pozzi di estrazione del biogas nella parte superiore dell'invaso, di cui n. 4 realizzati, mentre la planimetria allegata all'AIA n. 66/147 del 2008 riporta n. 12 pozzi di estrazione del biogas;
2. la documentazione inviata prevede la separazione definitiva della vasca di raccolta del percolato di discarica dalla rete di drenaggio delle acque di processo provenienti dalle camere di fermentazione e dalle caditoie stradali antistanti le stesse. In merito a tale aspetto si chiede alla ditta di esibire le planimetrie aggiornate in cui siano chiaramente evidenziati gli interventi effettuati e siano descritte le linee dei diversi sistemi di raccolta presenti (acque meteoriche di piazzale, pluviali, acque di raccolta viabilità interna ed esterna, scarichi civili ecc.);
3. per quanto riguarda la viabilità di accesso al sito di discarica si chiede alla ditta di indicare i percorsi e di descrivere i presidi ambientali previsti provvedendo alla sistemazione delle aree interessate dal transito. In particolare si richiama la necessità di prevedere il lavaggio degli automezzi in uscita dall'impianto;
4. in relazione alle letture inclinometriche si evidenzia la necessità di ripristinare gli inclinometri che allo stato attuale risultano inaccessibili. Vista la presenza di modesti spostamenti rilevati dalla rete di monitoraggio, si ritiene opportuno che la ditta predisponga una relazione tecnica che approfondisca puntualmente tali aspetti.

PRESO ATTO dell'istanza di variante non sostanziale avanzata da CIRSU SpA con note prot.n.112 del 23.01.2014 e prot.n. 170 del 30.01.2014, tesa ad individuare un'area logistica anche a servizio della piena funzionalità della discarica, individuata nella planimetria allegata alla nota prot.n. 112 del 23.01.2014, ove stralciare il divieto di ingresso e conferimento dei rifiuti di cui all'art. 3 dell'AIA n. 8/12 del 27.06.2012 e nello specifico *"gestione delle linee impiantistiche di cui all'AIA n. 23 del 7.12.2006 e s.m.i. esclusivamente dei flussi in uscita dal Complesso Impiantistico"*;

DATO ATTO che con nota prot. n. 27428 del 29.01.2014 il SGR ha convocato un'apposita CdS per il giorno 4.02.2014 al fine di concludere il procedimento istruttorio relativo alla riattivazione della vecchia discarica nei limiti delle volumetrie residue e valutare la proposta di modifica avanzata dal CIRSU SPA con le note prot. nn. 112 del 23.01.2014 e 170 del 30.01.2014;

PRESO ATTO delle risultanze della Conferenza dei Servizi del 04.02.2014, e nello specifico:

"... omissis...Il rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti (SGR) attesta preliminarmente che tutti i presenti sono abilitati a presenziare ai lavori della CdS ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della L. n.241/1990 e s.m.i.

Fa presente che la Conferenza odierna è stata convocata al fine della conclusione del procedimento istruttorio relativo al progetto di chiusura con completamento delle volumetrie residue della "vecchia" discarica alla luce dei pareri resi dagli Enti ed al fine di valutare la proposta avanzata dal CIRSU SpA con nota prot. n. 112 del 23.01.2014, relativa all'individuazione di un'area tesa ad assicurare la piena funzionalità della gestione della discarica da intendersi, come specificato dal CIRSU SPA con nota prot. n. 170 del 30.01.2014, quale comunicazione di variante non sostanziale all'AIA n. 8/12 del 27.06.2012 ed all'AIA n. 12/12 del 29.12.2012 in merito alla seguente prescrizione "gestione delle linee impiantistiche di cui all'AIA n. 23 del 27.12.2006 e s.m.i., esclusivamente dei flussi in uscita dal Complesso Impiantistico".

Inoltre ribadisce il ruolo strategico e di interesse pubblico rivestito dal "Polo Tecnologico" del CIRSU SpA e della necessità di superare positivamente, nell'interesse dell'intero sistema di gestione integrata dei rifiuti a livello regionale, le attuali criticità che attengono, in modo particolare, le situazioni gestionali del Polo Impiantistico e quelle di carattere economico – finanziario. Ritiene, pertanto, utile chiarire che necessitano anche interventi temporanei, intesi in chiave emergenziale, ed efficaci al fine di arrivare al più presto alla riattivazione di tutte le linee impiantistiche. A tal proposito rileva positivamente il superamento delle problematiche che erano presenti nella Piattaforma per il trattamento degli imballaggi per cui esorta le Amministrazioni Comunali presenti al conferimento dei rifiuti riciclabili in relazione all'attuale già vigente esercizio della stessa. Richiede, pertanto, a tutti i presenti di avviare l'esame delle problematiche.

1) Discarica

Si richiamano gli esiti della Conferenza del 27.12.2013 ed i pareri espressi dagli Enti coinvolti nel presente iter istruttorio in merito alla riattivazione della discarica nei limiti delle accertate volumetrie residue e nello specifico:

- *Nota della Provincia di Teramo prot. n. 7073 dell'8.01.2014;*
- *Nota dell'ARTA Direzione Centrale prot. n. 651 del 21.01.2014;*
- *Nota dell'ARTA Distretto di Teramo prot. n. 366 del 23.01.2014;*
- *Parere favorevole espresso dalla AUSL in sede di CdS del 27.12.2013;*
- *Nota del Comune di Notaresco prot. n. 13491 del 24.12.2013.*

*In merito alla riattivazione della discarica l'**ARTA Distretto di Teramo** conferma il parere reso con nota prot. n. 366 del 23.01.2014 e richiama il rispetto delle prescrizioni individuate nella stessa nota propedeutico all'avvio dell'esercizio della discarica.*

In merito ai pozzi del biogas il CIRSU SpA propone di individuare n. 10 pozzi di biogas in ragione della nuova configurazione del pacchetto di chiusura che rende di fatto difficile la realizzazione e gestione di n. 2 pozzi che ricadrebbero sui versanti della discarica. Tale soluzione già prevista negli elaborati tecnici consegnati agli Enti interessati, garantisce un'analoga efficacia del sistema di captazione del biogas. La CdS approva la proposta del CIRSU SpA.

In merito a quanto richiesto dall'ARTA Distretto di Teramo circa la separazione della vasca di raccolta del percolato di discarica dalla rete di drenaggio delle acque di processo provenienti dalle camere di fermentazione e delle caditoie il CIRSU SpA rimetterà all'ARTA immediatamente e comunque prima del riavvio della discarica una planimetria dello stato di fatto e degli interventi già attuati e da attuare per la piena efficienza del sistema di drenaggio del percolato e delle acque meteoriche.

*L'**ARTA** richiede pertanto che prima del riavvio della discarica la Ditta debba trasmettere gli elaborati e le integrazioni richieste con nota prot. n. 366 del 23.01.2014.*

***La Provincia di Teramo** conferma il parere reso con nota prot. n. 7073 dell'8.01.2014*

"...omissis... Il CIRSU SpA chiarisce che in merito al potenziale rischio di inquinamento delle acque superficiali o del suolo a causa di scarico di liquido di colore scuro, verosimilmente percolato, nella giornata del 29.01.2014, ha avviato, come specificato con nota prot. n. 160 del 30.01.2014, tutte le misure di prevenzione ai sensi dell'art. 240, comma 1, lett.i) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., come individuato dal CIRSU SpA nella stessa nota.

La Conferenza esprime parere favorevole alla realizzazione del pacchetto di chiusura proposto dal CIRSU SpA con nota prot. n. 1546 del 1.06.2010 ed alla riattivazione dell'esercizio della discarica fino al raggiungimento dei volumi residui e per la successiva definitiva chiusura. L'esercizio della discarica è condizionato

all'acquisizione di una relazione tecnica dell'ARTA e della Provincia di Teramo in riferimento alla documentazione richiesta dalla stessa ARTA con nota prot. n. 366 del 23.01.2014 ed all'attuazione degli interventi che saranno proposti dal CIRSU SpA e che dovranno essere verificati tramite apposito sopralluogo dei citati Enti. Il CIRSU SpA si impegna a rimettere gli elaborati progettuali nel termine di n. 15 giorni dalla data odierna.

2) Istanza relativa allo stralcio della prescrizione "gestione delle linee impiantistiche di cui all'AIA n. 23 del 27.12.2006 e s.m.i., esclusivamente dei flussi in uscita dal Complesso Impiantistico" per le aree individuate dal CIRSU SpA con nota prot. n. 112 del 23.01.2014.

Il CIRSU SpA in riferimento alla richiesta di dotarsi di un'area a servizio della discarica precisa che la stessa è connessa alle esigenze logistiche legate alla riapertura della discarica, nonché allo svolgimento di un'eventuale attività temporanea di trito – vagliatura dei rifiuti anche destinati al conferimento nella medesima discarica. L'attività di trito – vagliatura è svolta nelle more della riattivazione dell'impiantistica fissa.

L'ARTA e la Provincia segnalano la necessità di rimuovere i rifiuti stoccati nel capannone (FOS+ Compost) oggetto di stralcio della prescrizione, di risolvere le criticità legate alla gestione delle acque meteoriche nel piazzale antistante come precisato per la discarica e di proporre i presidi ambientali atti al contenimento delle polveri e delle emissioni odorogene nel caso dell'attività di trito – vagliatura.

Il CIRSU SpA si impegna alla rimozione dei suddetti rifiuti (ca. 800 tonn) entro n. 10 giorni dalla data odierna e ribadisce che nell'ambito della documentazione richiesta rimetterà i chiarimenti anche in ordine alla gestione delle acque meteoriche in corrispondenza dell'area in esame e dei presidi ambientali richiesti.

La Conferenza esprime parere favorevole all'istanza relativa allo stralcio della prescrizione "gestione delle linee impiantistiche di cui all'AIA n. 23 del 27.12.2006 e s.m.i., esclusivamente dei flussi in uscita dal Complesso Impiantistico" per le aree individuate dal CIRSU SpA con nota prot. n. 112 del 23.01.2014, al fine di realizzare un'area per consentire a pieno anche la piena funzionalità della discarica, condizionato all'acquisizione di una relazione tecnica dell'ARTA e della Provincia di Teramo in riferimento alla documentazione sopra richiesta dall'ARTA Distretto di Teramo e che il CIRSU SpA si impegna a rimettere nel termine di n. 15 giorni dalla data odierna...omissis...";

EVIDENZIATO che in merito alla richiesta di stralcio della prescrizione "gestione delle linee impiantistiche di cui all'AIA n. 23 del 27.12.2006 e s.m.i., esclusivamente dei flussi in uscita dal Complesso Impiantistico" per le aree individuate dal CIRSU SpA con nota prot. n. 112 del 23.01.2014, la scrivente Autorità si riserva ulteriori e separati approfondimenti e determinazioni di competenza;

VISTA la nota prot.n. 1294 del 27.02.2013, acquisita dal SGR al prot.n. RA/60282 del 01.03.2013, con la quale l'ARTA - Distretto provinciale di Teramo trasmette il parere di competenza relativamente alla riattivazione della Piattaforma di Tipo A per la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata (RD), comunicando che gli interventi proposti da CIRSU SpA sono coerenti con il percorso di riattivazione graduale del Polo Impiantistico e rileva la necessità di realizzare ulteriori lavori di adeguamento ed a tal fine richiede a CIRSU SpA di trasmettere, almeno **30 giorni** prima dell'avvio dell'esercizio, una relazione tecnica dettagliata corredata da apposite planimetrie e che prima della messa in esercizio della Piattaforma la stessa ARTA effettui un apposito sopralluogo atto a verificare la piena funzionalità dell'impianto;

VISTA la nota prot.n. 73 del 10.01.2014, acquisita dal SGR al prot.n. RA/10456 del 14.01.2014, con la quale l'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo comunica che a seguito della comunicazione di fine lavori effettuata dalla ditta CSA scarl, i tecnici del Distretto congiuntamente ai tecnici dell'Amministrazione provinciale di Teramo hanno effettuato un sopralluogo presso la Piattaforma di Tipo A per la verifica del completamento delle opere previste e che alla luce di quanto emerso in sede di sopralluogo esprimono **parere favorevole** alla riattivazione della Piattaforma nel rispetto della documentazione progettuale approvata;



GIUNTA REGIONALE

VISTA la nota prot.n. 96 del 20.01.2014, acquisita dal SGR al prot.n. RA/20217 del 22.01.2014, con la quale CIRSU SpA comunica l'avvio dell'esercizio della Piattaforma di Tipo A e che il concessionario per la gestione della stessa è il Consorzio Stabile Ambiente scarl;

RICHIAMATA la DGR n. 473 del 23.07.2012, con la quale la Regione Abruzzo nel prendere atto della grave situazione societaria del CIRSU SpA e del SOGESA SpA, dell'importanza del polo tecnologico pubblico ubicato in località "Casette di Grasciano" nel Comune di Notaresco nell'ATO (Provincia di Teramo), nonché dello stato degli impianti in oggetto, ha disposto l'adozione di provvedimenti in via sostitutiva ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 69 del 03.08.2012 con il quale, in esecuzione a quanto stabilito con DGR n. 473/2012, è stato nominato commissario "ad acta" il Dott. Eugenio Matronola, al fine di provvedere alla riattivazione dell'impianto in oggetto e, più in generale, per l'attuazione di quanto stabilito nel suddetto Decreto;

EVIDENZIATO che allo stato attuale CIRSU SpA ha avviato la procedura previste dall'art. 182-bis "Accordi di ristrutturazione dei debiti" della Legge Fallimentare ed ha depositato in data 10.12.2013 presso il competente Tribunale il piano di risanamento aziendale che dovrà essere valutato dallo stesso Tribunale ed omologato in camera di consiglio con decreto motivato;

CONSIDERATA pertanto, l'attuale ampiezza delle criticità che caratterizzano, allo stato attuale, la situazione societaria di CIRSU SpA nonché dell'intero polo impiantistico in argomento, la cui entità è stata anche oggetto di numerose verifiche da parte degli organismi preposti al controllo;

RITENUTO che necessita garantire, alla luce della pubblica utilità del Complesso Impiantistico in esame, la piena funzionalità delle linee impiantistiche oggetto di adeguamento e di valutazioni positive da parte degli organismi di controllo;

RITENUTO alla luce delle istanze di varianti non sostanziali proposte da CIRSU SpA e valutate positivamente nell'ambito delle CdS del 27.12.2013 e del 04.02.2014, nonché del termine dei provvedimenti sostitutivi (Commissariamento "ad acta"), ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i. di procedere ad un aggiornamento, ai sensi dell'art. 29, comma 1) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dell'AIA n. 12/12 del 27.12.2012;

RAVVISATO che, nel caso di specie, l'istanza di aggiornamento dell'AIA n. 12/12 del 27.12.2012, è tesa a ripristinare, gradualmente, la piena efficienza del Polo Impiantistico di CIRU SpA;

RITENUTO inoltre, che alla luce del parere reso dall'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo di cui alla nota prot.n. 73 del 10.01.2014 si ritiene ammissibile e prioritario confermare la proroga dell'autorizzazione all'esercizio della Piattaforma di Tipo "A" per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti riciclabili provenienti dalla raccolta differenziata (RD), in conformità alle disposizioni di cui all'AIA n. 23 del 27.12.2006 e s.m.i.;

RITENUTO di confermare la scadenza dell'AIA n. 12/12 del 27.12.2012 (**scadenza 27.12.2015**), eventualmente rinnovabile, per consentire la realizzazione di tutti gli interventi necessari alla piena riattivazione delle attività gestionali del polo impiantistico, già in parte condivisi, attesa la più volte evidenziata valenza pubblica dello stesso, in rapporto alla grave carenza di impianti per la gestione dei rifiuti, in particolare, nel comprensorio territoriale della Provincia di Teramo;

VISTA la nota dell'11.02.2014 con la quale il CIRSU SpA ha comunicato il possesso dei requisiti soggettivi in ordine alle disposizioni della DGR 1227/2007 e s.m.i.;

RIBADITO che il presente provvedimento riveste un carattere di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ed è finalizzato a ricostituire l'autosufficienza impiantistica in Provincia di Teramo e che dallo stesso non si rilevano conseguenze ambientali negative;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;



GIUNTA REGIONALE

RILASCIA

ai sensi dell'art. 29 – nonies, comma 1) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

a CIRSU SpA con sede legale in località “Casette di Grasciano” nel Comune di Notaresco (TE), relativamente al polo tecnologico per la gestione dei rifiuti, ubicato in località “Casette di Grasciano” nel Comune di Notaresco (TE),

Art. 1**AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 12/12 DEL 27.12.2012**

L'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 12 del 27.12.2012, relativa al polo impiantistico ubicato in loc. “Casette di Grasciano”, identificabile al NCT del Comune di Notaresco al Foglio n. 3, particelle 7, 45 e 48 viene aggiornato, ai sensi dell'art. 29 – nonies, comma 1) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., secondo quanto specificato negli articoli seguenti. Il polo impiantistico è composto dalle seguenti linee impiantistiche:

Linee impiantistiche
Impianto di riciclaggio e compostaggio
Chiusura e post - gestione della discarica di servizio al complesso impiantistico
Piattaforma per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata
Attività di recupero, riciclaggio e smaltimento dei beni durevoli

Art. 2**VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO**

Il presente provvedimento ha validità sino al **27.12.2015**, salvo ulteriori proroghe da concedere su richiesta motivata del CIRSU SPA, e sostituisce integralmente l'autorizzazione integrata ambientale n. 12/12 del 27.12.2012, che si intende revocata a far data dall'emanazione del presente provvedimento.

Art. 3**GARANZIE FINANZIARIE**

Entro **n. 30 (trenta)** giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento il CIRSU SPA deve trasmettere un'apposita polizza fideiussoria adeguata alla DGR n. 790/2007 e s.m.i. riferita ad ogni linea impiantistica autorizzata con AIA n. 23 del 27.12.2006 e s.m.i. comprensiva delle linee impiantistiche attualmente oggetto di divieto di conferimento di rifiuti. L'esercizio della discarica di cui al successivo art. 5 è comunque condizionato alla trasmissione delle predette garanzie.

Art. 4**APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE DEL CAPPING FINALE**

CIRSU SpA è autorizzato a realizzare il *capping* finale delle discariche precedentemente autorizzate con AIA n. 23 del 27.12.2006 e con AIA n. 66/147 del 4.11.2008 nel rispetto degli elaborati, datati marzo 2010 ed approvati in sede di riunione del 28.07.2010, di seguito elencati:

- Relazione tecnica e Quadro Economico;
- Piani di cui all'Allegato 2 del D.Lgs 36/03;
- Elenco prezzi e computo metrico;
- Tav. 01 – Planimetria ubicativa;
- Tav. 02 – Planimetria stato di fatto;
- Tav. 03 – Sezioni stato di fatto;
- Tav. 04 – Planimetria sistema di raccolta del percolato;
- Tav. 05 – Planimetria del progetto di chiusura;

- Tav. 06 – Sezione di progetto con particolari del pacchetto di chiusura;
- Tav. 07 - Planimetria rete di captazione e smaltimento biogas;
- Tav. 08 – Particolari pozzi estrazione biogas;
- Tav. 09 – Planimetria drenaggio acque superficiali.

L'approvazione di cui al presente articolo è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- rimuovere la guaina in HDPE presente sulle sponde della “vecchia discarica” e sostituirla con un sandwich costituito da geocomposito drenante – materassino bentonitico - geocomposito drenante – in modo da uniformarla alla soluzione prevista sulle sponde della “nuova discarica”;
- trasmettere, entro n. **30 (trenta)** giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento una nuova tavola grafica nella quale sia riportata la variazione di cui al precedente punto;

Art. 5

AUTORIZZAZIONE ALLA RIATTIVAZIONE DELLA DISCARICA DI CUI AL PRECEDENTE ART. 4

Nell'ambito del progetto di chiusura di cui al precedente art. 4, CIRSU SpA è autorizzato all'esercizio della discarica precedentemente autorizzata con AIA n. 66/147 del 04.11.2008 nei limiti delle volumetrie residue calcolate ed accertate (**27.0000 mc al netto del pacchetto di chiusura**) e nel rispetto dei seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa;
- Tav. 01 – Allegato alla relazione ARTA con valutazione degli scostamenti;
- Tav. 02 – Profilo finale della discarica con il pacchetto di chiusura assentito;
- Tav. 03 - Planimetria del progetto di chiusura;
- Tav. 04 - Valutazione dei volumi residui utilizzabili per nuovi abbancamenti.
- Elaborati di cui all'AIA n. 66/147 del 4.11.2008 per quanto non modificati con il presente provvedimento;

L'esercizio della discarica è condizionato all'acquisizione di una relazione tecnica dell'ARTA e della Provincia di Teramo in riferimento alla documentazione richiesta dalla stessa ARTA - Distretto Provinciale di Teramo con nota prot.n. 366 del 23.01.2014 ed all'attuazione degli interventi che saranno proposti da CIRSU SpA e che dovranno essere verificati tramite apposito sopralluogo dei citati Enti. CIRSU SpA, a tal fine deve inviare gli elaborati richiesti dall'ARTA nel termine di n. **15 (quindici)** giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento.

All'atto dell'acquisizione della relazione tecnica suddetta l'Autorità Competente ne comunicherà gli esiti a CIRSU SpA unitamente all'eventuale nulla osta per l'avvio dell'esercizio della discarica.

L'esercizio della discarica è, comunque, condizionato al rispetto di ogni limite e prescrizione di cui all'AIA n. 66/147 del 4.11.2008, salvo quanto modificato con il presente provvedimento.

Art. 6

RIFIUTI CONFERIBILI IN DISCARICA

Sono conferibili in discarica:

1. rifiuti speciali non pericolosi, consistenti in rifiuti di origine urbana ed assimilabili agli urbani, non intercettati dalla raccolta differenziata e preventivamente trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/03 e s.m.i. e dei criteri di ammissibilità di cui al D.M. 27.07.2010 e s.m.i.;
2. rifiuti speciali non pericolosi di provenienza non domestica, limitatamente a scarti non valorizzabili, conferiti nell'ambito dei servizi integrativi assicurati da CIRSU SpA ovvero dai Comuni appartenenti a CIRSU SpA o dagli organismi territoriali individuati dalla L.R 45/07 e s.m.i., nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 36/03 e s.m.i. e dei criteri di ammissibilità di cui al D.M. 27.07.2010 e s.m.i.;
3. rifiuti attualmente stoccati nelle aie di maturazione/stabilizzazione/raffinazione (ca. 8.000 tonn.), ove non più compostabili per la produzione di compost di qualità, nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al D.M. 27.07.2010 e s.m.i.;

4. CER 20 03 03 (residui della pulizia stradale) nel pieno rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i e dal D.M 27.09.2010;
5. Rifiuti in stato di abbandono non altrimenti recuperabili e conformi alle caratteristiche della discarica, presenti nei territori dei Comuni del CIRSU SPA, previo parere preventivo dell'ARTA Distretto territorialmente competente che accerta la conformità dei rifiuti da smaltire con la tipologia e le caratteristiche della discarica.

ART. 7

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA

Durante la gestione della discarica il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare la produzione e la diffusione di polveri e di rifiuti soggetti a trasporto eolico, con particolare riguardo alle fasi di scarico, accumulo e di movimentazione dei materiali.

La raccolta e l'allontanamento delle acque di percolamento prodotte dalla discarica deve avvenire con modalità e frequenza tale da garantire la completa rimozione del percolato insistente al di sopra del sistema di impermeabilizzazione. Deve essere garantita la funzionalità dei sistemi automatizzati di monitoraggio ed estrazione già installati nonché l'allontanamento in continuo del percolato prodotto, anche per gravità, impedendo qualunque ristagno o accumulo del medesimo al di sopra dei sistemi di impermeabilizzazione. Inoltre deve essere evitata ogni interconnessione tra la rete che convoglia i percolati e qualsiasi altra rete di raccolta e distribuzione acque a servizio dell'insediamento, nonché la rete di raccolta delle acque meteoriche.

È vietata ogni forma di ricircolo del percolato sopra o all'interno del corpo discarica. Deve essere garantita la presenza di un battente di percolato insistente al di sopra del sistema di impermeabilizzazione al minimo possibile, compatibilmente con il funzionamento dei sistemi di sollevamento del percolato medesimo e comunque non superiore a 0,50 m, a meno di anomalie che impediscano il regolare funzionamento del sistema che si dovessero verificare, che dovranno essere immediatamente comunicate all'Autorità competente ed all'ARTA. Nel caso in cui, in fase di gestione operativa, si dovessero riscontrare dei ristagni o accumuli di percolato, si dovrà intervenire mediante la realizzazione ad hoc di pozzi mediante trivellazioni verticali drenanti nell'ammasso di rifiuti e l'inserimento di una pompa di emungimento del liquame.

In caso si riscontrassero infiltrazioni di sostanze inquinanti sul suolo o nel sottosuolo, devono essere assicurati tempestivi interventi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati.

Qualora si evidenziasse la presenza, negli eventuali sistemi di monitoraggio sottotelo della discarica, di liquame che, per caratteristiche chimiche, risulti riconducibile ad infiltrazioni di acque di percolamento, se ne deve dare tempestiva comunicazione all'Autorità competente, fornendo contestualmente indicazione dettagliata degli accorgimenti tecnici che si intendono adottare per garantire il mantenimento di condizioni di sicurezza presso la discarica.

Il perimetro della discarica deve essere idoneamente attrezzato al fine di evitare qualunque fuoriuscita incontrollata di acque potenzialmente contaminate all'esterno della struttura impermeabilizzata. Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dalla movimentazione di rifiuti, devono inoltre essere previste idonee barriere e presidi atti ad impedire l'ingresso presso la discarica di estranei o animali randagi.

Contro gli inconvenienti dovuti ad odori sgradevoli o alla propagazione di polveri, il gestore è tenuto ad adottare tutti i sistemi ed i prodotti esistenti necessari ad eliminare tali inconvenienti.

Le modalità di gestione del gas di discarica previste per la fase di gestione operativa dovranno garantire il rispetto integrale delle condizioni di cui progetto già approvato.

L'impianto di estrazione e trasporto del biogas deve essere gestito in modo tale da prevenire l'accumulo e ristagno all'interno dello stesso del percolato e dei liquidi di condensa, nonché prevedere l'aggiustamento della rete di captazione in seguito a fenomeni di assestamento del corpo della discarica.

I sistemi resi inservibili a seguito dell'assestamento della massa dei rifiuti in discarica o a causa di danneggiamenti accidentali dovranno essere realizzati in modo tale da evitare qualunque manomissione o alterazione dei dati rilevati.

La viabilità di accesso alla discarica deve garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e devono essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare la polverosità e le molestie derivanti dal traffico in ingresso ed uscita dalla discarica. La viabilità interna della discarica deve garantire un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto, in tutti i periodi dell'anno.

Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato con modalità tali da garantire condizioni di stabilità degli stessi e delle strutture della discarica collegate.



GIUNTA REGIONALE

Entro 18 ore dal conferimento in discarica, tutti i fronti dei rifiuti scaricati, esposti all'atmosfera, devono essere completamente ricoperti con uno strato di materiale naturale o artificiale idoneo a garantire il contenimento delle emissioni di odori sgradevoli ed evitare il trasporto eolico dei rifiuti e l'accesso degli animali, presso tutte le aree della discarica ove non avviene il conferimento quotidiano dei rifiuti nonché evitare la propagazione di incendi. Il materiale utilizzato per la copertura dei rifiuti dovrà essere compatibile con la necessità di garantire il rispetto degli aspetti estetici e paesaggistici.

È fatto obbligo prevedere periodicamente alla disinfestazione e derattizzazione dell'area. La frequenza di tali operazioni, i prodotti impiegati ed i periodi dell'anno in cui esse sono condotte devono essere concordate con la AUSL competente, entro **60 giorni** dalla data di emanazione del presente provvedimento, in funzione delle condizioni climatiche locali e del tipo di rifiuti trattati;

Qualsiasi anomalia che si dovesse verificare presso la discarica durante la fase di gestione operativa, deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Competente ed all'ARTA.

Deve essere garantito il rispetto ambientale delle aree interessate e contermini, ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici.

È fatto obbligo realizzare tutti gli ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli organi di controllo ritengano necessari.

ART. 8

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA FASE DI POST-GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA IN ESERCIZIO

Entro dieci giorni dall'ultimazione dei conferimenti in discarica il CIRSUS SPA deve darne comunicazione all'Autorità competente che provvederà a richiedere all'ARTA le verifiche di cui all'art. 9 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.; l'ARTA nel relazionare circa gli adempimenti di cui a detto art. 9 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. individuerà la tempistica entro al quale dovrà essere ultimata la copertura definitiva della discarica.

Entro il termine relativo all'ultimazione della copertura finale della discarica, il CIRSUS SPA dovrà comunicare il nominativo del responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo, nella fase della gestione successiva alla chiusura per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischio.

Le modalità di chiusura e di post-gestione post-operativa della discarica dovranno essere svolte nel rispetto di quanto previsto agli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., prevedendo una durata della fase di post-gestione operativa della discarica non inferiore ad anni 30 a decorrere dalla avvenuta chiusura della discarica medesima e comunque garantendo tale gestione post-operativa fino a quando la discarica comporti rischi per la salute pubblica e l'ambiente o causa di molestie;

Ai sensi dell'art. 6, comma 13 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. il gestore della discarica deve notificare al Servizio scrivente, alla Provincia di Teramo ed all'ARTA territorialmente competente anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alle decisioni dell'autorità competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.

Art. 9

PIATTAFORMA DI TIPO A

CIRSUS SpA, alla luce del parere tecnico dell'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo di cui alla nota prot.n. prot.n. 73 del 10.01.2014, è autorizzato a proseguire l'esercizio della Piattaforma di Tipo "A" per la valorizzazione dei rifiuti da raccolte differenziate (RD), nel rispetto dei limiti e prescrizioni individuate nell'AIA n. 23 del 27.12.2006.

Art. 10

GESTIONE DELLE ALTRE LINEE IMPIANTISTICHE

La gestione delle ulteriori linee impiantistiche di cui all'AIA n. 23 del 27.12.2006 e s.m.i. è consentita, così come già indicato nell'AIA n.12/12 del 27.12.2012, esclusivamente per i flussi in uscita al complesso



GIUNTA REGIONALE

impiantistico e per la realizzazione dei lavori di adeguamento necessari, conformemente a quanto evidenziato dall'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo con nota prot.n. 9660/CA/CE del 16.11.2011, alla completa riattivazione e funzionalità del "Polo Impiantistico" di CIRSU SpA.

CIRSU SpA entro n. **60 (sessanta) giorni** dalla data di emanazione del presente provvedimento deve trasmettere gli elaborati progettuali necessari ad individuare i lavori ed il crono-programma per la completa riattivazione del Polo Tecnologico conformemente a quanto autorizzato con AIA n.23 del 27.12.2006 e s.m.i.

CIRSU SpA è altresì, autorizzato a riattivare per i rifiuti attualmente stoccati nelle aie di maturazione/stabilizzazione/raffinazione (ca. 8.000 tonn.) i processi di trattamento dei rifiuti che presentino un indice respirometrico (I.R.) dinamico elevato. La predetta autorizzazione è comunque condizionata alla trasmissione all'ARTA - Distretto provinciale di Teramo della metodologia operativa che CIRSU SpA intende attuare ed alle valutazioni della stessa ARTA. A tal fine CIRSU SpA deve trasmettere la suddetta metodologia operativa entro n. **30 (trenta) giorni** dalla data di emanazione del presente provvedimento.

ART. 11**PIANO E MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Il CIRSU SPA dovrà attuare il piano di monitoraggio e controllo approvato con AIA n. 23 del 27.12.2006 e con AIA n. 66/147 del 04.11.2008.

Art. 12**PIANO DI CARATTERIZZAZIONE (PDCA)**

Prima dell'attivazione dell'esercizio della discarica di cui al precedente art. 5, il CIRSU SPA, in merito alla potenziale contaminazione delle acque sotterranee, deve adempiere a tutte le procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e trasmettere il Piano di Caratterizzazione (PdCA).

Art. 13**SPESE ISTRUTTORIE**

CIRSU SpA, ai sensi delle normative vigenti, è tenuto a versare, entro **30 (trenta) giorni** dalla data di adozione del presente provvedimento, i diritti per le spese istruttorie di cui al presente provvedimento secondo quanto previsto dal D.M. 24/04/2008, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 222 del 22.09.2008, ed ai sensi della DGR n. 34/2009, modificata ed integrata dalla DGR n. 308 del 24.06.2009, fornendo, altresì, riscontro del versamento al Servizio Gestione Rifiuti.

Art. 14**TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO**

Si dispone che:

- a) il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato ai sensi di legge a CIRSU SpA con sede legale in loc. "Casette di Grasciano" del Comune di Notaresco (TE);
- b) il responsabile del procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento presso gli uffici della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Gestione Rifiuti, con sede in Pescara, via Passolanciano, n. 75, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) il responsabile del procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio ed al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) per la pubblicazione, limitatamente al dispositivo, all'oggetto ed agli articoli 1, 2 e 3.



GIUNTA REGIONALE

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'ESTENSORE
(Marco Famoso)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Marco Famoso)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(dott. Franco Gerardini)

L'AUTORITÀ COMPETENTE
(Arch. Antonio Sorgi)